

Dunque per facilitare i rapporti Istituto/Utenza e venire incontro alle diverse esigenze dei soggetti chiamati ad interagire con L'Ente, sono state poste in essere le attività propedeutiche - prima fra tutte la specifica formazione del personale - necessarie all'apertura degli Uffici Relazioni con il Pubblico su tutto il territorio nazionale. Allo stato attuale, delle 20 Sedi sperimentali scelte per la realizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ne sono funzionanti 17 tra i quali, di ultimissima inaugurazione, gli URP di Bolzano, Cagliari, Latina, Perugia, Reggio Calabria, Matera, Catania. Inoltre - coerentemente con gli indirizzi dell'Istituto - altre 7 Sedi non comprese nella sperimentazione hanno dato avvio al servizio.

Dai primi mesi di attività di tali Uffici, è stata rilevata la presenza di numerosi "clienti" datori di lavoro.

Tra il 1997 ed il 1998 sono stati attivati n. 10 Centri Operativi Territoriali o Agenzie per rispondere alla primaria esigenza di avvicinare il servizio all'utenza.

La massima attenzione è stata posta al problema della semplificazione degli adempimenti a carico dell'utenza dando ampio spazio all'autocertificazione e a richieste dirette dell'Istituto ad altre Pubbliche Amministrazioni (L. n. 241/90), come strumenti per la riduzione della tempistica e l'eliminazione di inutili supporti cartacei.

Sempre per snellire le procedure è in via di perfezionamento il servizio di "accoglienza telefonica" in grado di fornire informazioni generali, o personali prenotando un colloquio telefonico con il funzionario competente.

Inoltre l'INAIL, in collaborazione con INPS, Ministero del Tesoro e Ministero delle Finanze, ha realizzato uno sportello automatico capace di rilasciare informazioni personalizzate grazie al collegamento in rete tra le varie banche dati.

• PRIME CURE

Per migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, l'INAIL ha ampliato la sua attività in materia di assistenza e prime cure e per tutto ciò che concerne le prestazioni sanitarie e l'attività protesica.

Con la prestazione delle "prime cure" l'INAIL si avvicina al bisogni degli assicurati in modo diretto e tempestivo.

Dal 1992, l'Istituto ha stipulato convenzioni con tutte le Regioni - ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano - con un buon livello di copertura del servizio su tutto il territorio nazionale.

Importanti sono stati stabiliti opportuni accordi con le A.S.L. al fine di evitare duplicazioni di strutture sanitarie e di spese per l'attivazione degli ambulatori.

Ad oggi sono attivi oltre 100 ambulatori "prime cure", e nel corso del 1998 sono operanti presso le Sedi di Sarzana e Imperia (Liguria); Siena e Portoferraio (Toscana); Rieti, Latina, Viterbo, Velletri e tre a Roma (Lazio); Sulmona (Abruzzo); Matera (Basilicata); Milazzo (Sicilia).

Fermo restando l'efficacia sociale delle "prime cure" non si può non tenere conto dei benefici ottenuti in termini di riduzione della durata del periodo di inabilità temporanea, di diminuzione del grado medio di inabilità permanente, ed in termini di minor ricorso alla certificazione medica esterna, che assorbono i costi sostenuti dall'INAIL per l'avvio e la gestione degli ambulatori.

• PRESIDI SANITARI IN AZIENDA

In attuazione dell'art. 12, comma 2, della legge 67/68 in materia di presidi sanitari in azienda per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e specialistiche, sono pienamente funzionanti dal 1994 i presidi presso gli stabilimenti Fiat di Melfi (Basilicata) e Termoli (Molise); e dal 1996 presso lo stabilimento di Pomigliano d'Arco (Campania).

Il costo sostenuto dall'INAIL (costi del personale medico e oneri amministrativi) per l'attivazione dei presidi è quasi irrilevante in quanto è l'azienda stessa che si fa carico della struttura, mentre è notevole il miglioramento del servizio offerto per la tutela del lavoratore. Anche per quest'anno, infatti, si sono ottenuti risultati positivi in termini di massima tempestività di erogazione delle cure, in materia di sicurezza e prevenzione.

• CENTRI DIAGNOSTICI POLISPECIALISTICI

Nell'ambito dei servizi sanitari in ambulatorio sono previsti — presso le Direzioni Regionali — i Centri Diagnostici Polispecialistici per la prestazione di consulenze professionali specializzate quali oculistica, angiologia, neurologia, medicina del lavoro, cardiologia, allergologia, radiologia, TAC, RMN.

Tali Centri oltre ad effettuare accertamenti di particolare complessità, svolgono anche attività di ricerca scientifica in riferimento alle malattie professionali e di indirizzo per l'attività medico - legale delle Unità.

Attualmente sono stati avviati cinque Centri presso le Direzioni Regionali di Piemonte, Campania, Lombardia, Lazio e Sicilia ed è in fase di attuazione il Centro de L'Aquila.

• TERMALISMO TERAPEUTICO

L'INAIL, in collaborazione con il Centro di Idrologia Medica dell'Università degli Studi di Milano, è impegnato in un progetto di studio sulla "Riabilitazione in ambiente termale", volto a cogliere tutte le potenzialità del *termalismo terapeutico* nei trattamenti durante il periodo di inabilità temporanea ed in alcuni casi di inabilità permanente.

La prima fase del progetto "Termalismo terapeutico" si è conclusa con risultati positivi sia in merito al beneficio terapeutico che al gradimento degli assistiti per il livello qualitativo delle prestazioni ricevute.

Le strutture coinvolte nel progetto sono quindi pronte per l'avvio di un nuovo periodo di sperimentazione e contemporaneamente si sta lavorando per ampliare la distribuzione dell'affluenza su tutto il territorio nazionale mediante l'individuazione degli stabilimenti termali aventi i requisiti necessari per la sperimentazione.

• CENTRO PROTESI E CENTRI RIABILITATIVI

Da tempo l'INAIL si prodiga nel fornire agli infortunati disabili, e non solo a loro, un'assistenza specifica e qualificata attraverso gli operatori del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Per rispondere alle esigenze degli assistiti del Centro e del Sud del Paese con il minor disagio possibile, è stata aperta una filiale del Centro Protesi a Roma ed un'altra è in corso di realizzazione a Lametia Terme. Inoltre lavori di ampliamento e ammodernamento sono previsti nello stesso Centro di Budrio in modo da poter rispondere all'incremento di domanda degli assistiti (anche per cause non lavorative) pur continuando a garantire la qualità del servizio reso.

Con delibera n. 607, del 16 settembre 1998, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la convenzione con l'ASL n. 5 di Pisa e la Regione Toscana per la realizzazione di un Polo multispecialistico di riabilitazione in Volterra comprendente un settore per il recupero e la rieducazione del motuleso da affiancare alle attività specialistiche riabilitative cardiovascolare e neurologica già presenti nel complesso ospedaliero. Analoga convenzione è stata stipulata con l'ASL di Pescara e la Regione Abruzzo per la realizzazione del Centro di riabilitazione INAIL in San Valentino — Abruzzo Orientale (Delibera CA n. 848 del 2/12/98). Ugualmente è allo studio la possibilità di rilevare il presidio ospedaliero di Maratea (Basilicata) per una sua destinazione a Polo di riabilitazione multispecialistico (Delibera CA n. 669, del 7/10/98).

La riabilitazione del lavoratore non si limita al ripristino delle condizioni minime per la sopravvivenza ma mira al più ampio e completo reinserimento del soggetto nel mondo del lavoro e, soprattutto, nella sua quotidianità e nel mondo delle relazioni interpersonali. A tal fine sono state portate avanti numerose iniziative per l'addestramento ed il recupero psicologico del soggetto portatore di protesi, in modo da garantirgli la massima autonomia possibile. Basti pensare al progetto "Tornare a casa": tra le cui iniziative abbiamo "Autonomy — Programma per la mobilità" che offre la possibilità per i pazienti del Centro di conseguire — grazie alla collaborazione con la FIAT — una patente di guida speciale in relazione al loro handicap e adatta alle proprie necessità.

L'Istituto, in collaborazione con la Scuola S. Anna di Pisa, ha inoltre avviato la costituzione di un Centro di Ricerca sulle Tecnologie Riabilitative che si pone come obiettivo di promuovere lo studio e lo sviluppo nei settori della bioingegneria, della robotica e della cibernetica, nonché di soluzioni atte a migliorare la qualità della vita dei disabili e facilitare il loro reinserimento sociale e professionale.

In collaborazione con gli Istituti Ortopedici Rizzoli è stata avviata la sperimentazione del progetto "Teleconsulto" per le "visite a distanza".

La realizzazione di ulteriori progetti volti all'integrazione sociale del disabile sono previsti dal protocollo d'intesa fra l'Ente e la Confindustria (Delibera CA n. 885, del 10/12/98).

Infine, anche se per adesso solo in fase di ipotesi progettuale, è prevista la realizzazione a Roma di un Centro per la riabilitazione e la rieducazione protesica, mediante la pratica dello sport (Delibera CA n. 823, del 18/11/98).

• PREVENZIONE

L'INAIL ha indirizzato la sua attività antinfortunistica verso la ricerca di meccanismi diretti ad stimolare l'applicazione delle misure di prevenzione da parte dei datori di lavoro. In particolare, oltre agli incentivi previsti dalla legislazione vigente — quali la riduzione del premio per le aziende che sono in regola con le norme di sicurezza — sono all'esame iniziative volte a fornire sostegni economici alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese che potranno così attuare le necessarie misure di sicurezza.

La "spinta" economica però non è sufficiente a garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul posto di lavoro, ma occorre una concreta e mirata opera di diffusione della cultura della prevenzione.

L'Istituto, tramite l'apposito *Centro Studi e Servizi per la Prevenzione* - a livello centrale - e la costituzione di Nuclei regionali per la prevenzione - a livello periferico - dotati delle specifiche professionalità tecniche (ingegneri, medici del lavoro, chimici, statistici ed informatici), ha svolto i compiti di "informazione, assistenza e consulenza" attribuitigli dal D. Lgv. 626/94, modificato dal D. Lgv. 242/96.

Tra le varie iniziative intraprese — anche nell'ambito dell'attività di progettazione a livello regionale — hanno ottenuto apprezzabili risultati:

- la presenza di personale INAIL del settore medico legale presso la Fiera del Levante — con la collaborazione dalla Regione Puglia — con il compito di fornire informazioni in materia di prevenzione nel campo delle malattie professionali;
- la partecipazione a numerosi convegni organizzati al "6° Salone della sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro" presso la Fiera di Modena;
- la presentazione, nell'ambito della partecipazione al Convegno di Vigevano — dell'indagine sul fenomeno infortunistico e ambiente di lavoro realizzata dall'OPSE — INAIL Osservatorio Permanente Socio Economico su un campione di aziende industriali e artigiane;
- lo stand INAIL in occasione della manifestazione fieristica "Fiera della Casa" presso la mostra d'Oltremare di Napoli — con la collaborazione della Regione Campania — per pubblicizzare l'assicurazione obbligatoria alle casalinghe e diffondere le norme di prevenzione tra le mura domestiche;
- la diffusione dell'opuscolo "Casa sicura" per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e pericoli che si corrono nella propria abitazione;
- la campagna nazionale della prevenzione con la realizzazione di tre spot sulla sicurezza, proiettati nelle sale cinematografiche delle più importanti città;
- il progetto "ScuolaPiùSicura", in collaborazione con l'associazione Ambiente e Lavoro: concorso "Idee per la prevenzione", per l'assegnazione di premi agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per l'ideazione di soggetti e sceneggiature su temi attinenti alla sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

• COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

Negli ultimi anni l'Istituto ha intrapreso una politica di attiva collaborazione, attraverso

appositi accordi o convenzioni, con Istituzioni e Centri culturali esterni che svolgono attività di studio e di ricerca similari.

Questo grazie alla consapevolezza che il proprio patrimonio formativo e informativo, dovuto alle conoscenze in campo diagnostico ed epidemiologico accumulate in un secolo di attività, non va conservato gelosamente ma deve essere messo a disposizione di Patronati, Istituti di ricerca, Ministero del lavoro, Ispettorati e di ogni altro soggetto interessato.

Più dettagliatamente vanno considerate:

a) LE CONVENZIONI CON UNIVERSITA'

Grazie ad apposite *Convenzioni* con le maggiori Università italiane l'INAIL ha partecipato alla realizzazione di programmi di specializzazione e di attività didattiche integrative per l'aggiornamento della formazione accademica e professionale degli specializzandi e degli stessi medici dell'INAIL.

In particolare, nel corso di questo esercizio, sono state stipulate: la convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Delibera CA n. 158, del 11/03/98) e la convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Delibera CA n. 159, del 11/03/98) per fini didattici integrativi a favore, rispettivamente, della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale; la convenzione con l'Università degli Studi di Bari per le Scuole di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni e in Medicina del Lavoro (Delibera CA n. 217, del 1/04/98); la convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro (Delibera CA n. 340, del 22/04/98); lettera d'intenti con la Regione Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo per la realizzazione di una struttura socio-riabilitativa (Delibera CA n. 453, del 3/06/98); proposta di collaborazione/convenzione con la Libera Università di Maria Santissima Assunta - LUMSA - di Roma (Delibera CA n. 636, del 23/09/98); la convenzione con l'Università degli Studi di Siena per la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni (Delibera CA n. 886, del 10/12/98); la convenzione con il Dipartimento di scienze geologiche dell'Università di Roma Tre finalizzata allo studio degli aspetti ambientali pertinenti le scienze della terra (Delibera CA n. 888, del 10/12/98); infine le due convenzioni con l'Università degli Studi di Roma di Tor Vergata per quanto concerne l'attività didattica presso le Scuole di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione ed in Ortopedia e Traumatologia, già stipulate nel precedente esercizio (Delibera CA n. 1472, del 10/12/97), hanno trovato ampia applicazione.

b) LA COLLABORAZIONE INAIL - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

In coerenza con il ruolo sempre più propulsivo che l'Istituto è chiamato a svolgere nel campo della conoscenza e della conseguente tutela delle malattie professionali, sono state avviate iniziative di studio e ricerca sia autonome sia in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità in materia di bioingegneria e di patologie emergenti in ambito lavorativo.

In tale contesto è stata firmata la Convenzione INAIL/ISS (Delibera CA n. 582, del 30/07/98) al fine di svolgere in maniera coordinata l'attività nelle aree di interesse comune.

c) CONVENZIONI CON ENTI (D. Lgv. 626/94)

- adesione al Consorzio Sistema Città Territorio, che ha lo scopo di stimolare l'integrazione delle risorse scientifiche e tecniche necessarie alla realizzazione di progetti di alto livello scientifico per la promozione della salute e del benessere dei cittadini nei diversi ambienti di vita e di lavoro (Delibera CA n. 802, del 11/11/98);
- protocollo d'intesa con il Comitato Paritetico Nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro nell'Artigianato - CPNA - con lo scopo di promuovere e coordinare un programma annuale o pluriennale di azioni comuni in tema di prevenzione (Delibera CA n. 932, del 23/12/98);

- convenzione con la Regione Campania per la prestazione di servizi di informazione, assistenza e consulenza (Delibera CA n. 936, del 23/12/98).

d) RAPPORTI CON ISTITUZIONI OPERANTI NELL'AREA SANITARIA

Sul fronte della ricerca e dell'assistenza in campo sanitario sono state avviate le seguenti iniziative: convenzione con la Casa di cura Hesperia Hospital di Modena per lo studio delle patologie della mano e dell'arto superiore (Delibera CA n. 918, del 23/12/98); schema di Accordo con la Fondazione Salvatore Maugeri, Clinica del lavoro e della riabilitazione di Pavia, per prestazioni di consulenza medico-scientifica e di aggiornamento professionale del personale nel settore della riabilitazione (Delibera CA n. 378, del 5/05/98); approvazione del progetto preliminare per il Polo Pediatrico del Mediterraneo nel Comune di Acerra, Regione Campania - investimenti in immobili per finalità di pubblico interesse ex art. 11, comma 4, D. Lgs. 104/96 (Delibera CA n. 778, del 11/11/98).

e) LA BANCA DATI

La Banca Dati INAIL ha riscosso un notevole interesse da parte di soggetti pubblici quali INPS, Dipartimenti di Prevenzione, Organi ministeriali, Commissioni, nonché da soggetti privati. I dati contenuti in essa, rigorosamente trattati secondo la legge sulla privacy, sono fruibili sia su CD ROM sia via Internet.

Nell'ultimo biennio l'Ente si è impegnato per potenziare il proprio sistema informativo e nel fornire alla collettività i dati statistici indispensabili per svolgere le indagini necessarie ad individuare le fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro, per poter poi attuare una seria ed efficace prevenzione. In tal senso la Banca Dati non è importante solo come strumento statistico che permette di conoscere il numero e le modalità relative agli infortuni, ma anche come strumento attivo e concreto di prevenzione.

Al fine di rendere le Banche Dati aggiornate secondo le nuove esigenze e le più attuali metodologie, fornendo un servizio più efficiente e realmente utile, l'Istituto ha effettuato una completa revisione del sistema. Per esempio è possibile elaborare statisticamente sia gli indici di rischio che evidenziano la frequenza degli accadimenti, sia quelli sulla gravità dei danni causati dagli infortuni.

Nel corso del 1998, inoltre, sono state ampliate le tavole di consultazione con l'inserimento dei dati sulle malattie professionali ed è stata istituita la "Banca Dati Amianto" che raccoglie tutte le informazioni a carattere amministrativo e sanitario acquisite durante l'applicazione della L. 257/92.

Si sta completando, poi, lo sviluppo di tavole statistiche sulle capacità lavorative residue e sulle possibilità di reinserimento del disabile nel mondo produttivo; sulle patologie che colpiscono le donne; sulla cosiddetta "Banca Dati in movimento" che tiene conto mensilmente degli aggiornamenti sul numero di infortuni sul lavoro denunciati.

L'assiduo monitoraggio consentirà all'INAIL ed agli altri soggetti preposti, di avere una conoscenza approfondita dei fenomeni e quindi di poter adeguare i relativi interventi.

Infine è interessante la possibilità di allacciare rapporti con gli altri istituti europei in modo da estendere le conoscenze dall'ambito nazionale a quello comunitario.

f) L'ACCORDO CON INPS E INPDAP

Nel contesto del progetto più generale di riforma degli Enti che gestiscono la previdenza pubblica si inserisce il Programma di sinergie nell'ambito delle funzioni di istituto svolte da INPS, INPDAP e INAIL (Delibera CIV n. 44, del 12/10/98).

Il documento prevede l'azione comune degli enti per:

- l'unificazione delle reti e sistemi in comune di posta elettronica;
- l'archivio dei lavoratori, l'accesso alle banche dati e lo scambio dei dati;
- l'unificazione del pagamento nei confronti di pluritolari di pensioni;
- la gestione del patrimonio strumentale e di quello a reddito;
- la formazione e la comunicazione;
- la gestione del patrimonio informatico.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

Molteplici fattori hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi guida precedentemente enunciati e all'attuazione di un effettivo cambiamento all'interno dell'Istituto, segno di mutamento dell'organizzazione stessa della Pubblica Amministrazione.

In particolare si sono rivelate idonee le seguenti componenti:

♦ Unità Territoriali: decentramento e nuovo assetto organizzativo

La politica dell'Istituto è stata orientata ad una vera e propria valorizzazione degli organismi territoriali, sempre nel rispetto del carattere nazionale dell'Ente.

La logica del decentramento, sia decisionale sia gestionale, avviata nel corso del 1997 dopo l'introduzione del nuovo Ordinamento delle Strutture centrali e territoriali, ha trovato una sua più ampia applicazione nell'esercizio appena chiuso, grazie all'applicazione del Regolamento e al budget.

Inoltre il notevole impulso nel settore degli investimenti immobiliari per fini istituzionali ha permesso il superamento delle condizioni di criticità ambientale ed organizzative in molte Unità territoriali. Tra l'altro il Consiglio di amministrazione ha autorizzato trattative private per l'acquisizione di nuovi edifici da destinare ad uso istituzionale per le sedi di Lodi, Rovigo, Crotone; i C.O.T. di Cesena, Anzio/Nettuno, Rho ed altre città.

♦ Budget

L'introduzione in INAIL del budget è l'innovazione più significativa derivante dal Regolamento di contabilità e di Amministrazione (artt. 8, 46 e 81).

Il sistema di rilevazione budgetario, primo tra tutte le pubbliche amministrazioni, risponde all'esigenza di dotare - nella logica del decentramento decisionale e delle relative responsabilità - i Dirigenti ai diversi livelli di struttura delle necessarie risorse finanziarie, e permette la verifica sistematica dei risultati delle operazioni predeterminate (piani operativi, piani analitici).

I criteri per l'assegnazione dei budget per lo scorso esercizio, approvati con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1476 del 22 dicembre 1997, hanno quindi rispettato le esigenze segnalate e "negoziato" a livello periferico dalle singole strutture.

Si sono, infine, concluse le fasi preliminari per l'introduzione in Istituto di un apposito sistema informatico per la Contabilità Analitica e il controllo di gestione. Con tali strumenti di analisi, unitamente al budget, sarà possibile valutare il rapporto costi e benefici e misurare l'economicità della gestione per singola linea di prodotto e centro di costo, facendo riferimento a precisi parametri e indicatori di efficienza, economicità ed efficacia.

♦ Formazione del personale

Un'efficiente organizzazione del lavoro non può prescindere dalla formazione della "risorsa umana", unico elemento che può realmente contribuire alla qualità del servizio fornito dall'Ente.

Di conseguenza il momento formativo risulta indispensabile nell'attivazione di processi motivazionali finalizzati all'interiorizzazione dei comportamenti volti al "cliente".

Tenuto conto delle novità apportate all'Ordinamento dei servizi e della "rivoluzione" delle politiche del personale conseguente al nuovo Contratto di Lavoro (approvato il 6 novembre 1998) che rinnovando i percorsi di carriera li lega ad un inevitabile sistema di valutazione, si rende necessario un sostanziale cambiamento nell'organizzazione della formazione all'interno dell'Istituto.

Il Centro per la Formazione ha, nel corso del 1998, portato avanti la fase sperimentale per la creazione di una Scuola di Formazione Permanente INAIL, già avviata con determinazione del Consiglio di amministrazione n. 1000, del 15/07/97.

Tale fase sperimentale può ritenersi conclusa con la proposta di modello di struttura della Scuola e la sua attivazione "a regime" approvata con Delibera CA n. 7, del 14/1/99.

Infine non va sottovalutato il ruolo che l'INAIL ha svolto per la formazione rivolta

all'esterno in ambito prevenzionale e sull'aspetto gestionale della sicurezza con l'attività di consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

♦ Sistema informatico

Già dal 1997 si è lavorato, in attuazione del Piano triennale per l'informatica 1997/1999 e degli obiettivi indicati dal CIV (deliberazione n. 46/1996), alla ricerca di soluzioni adatte alla razionalizzazione del sistema informativo ed informatico.

Il Progetto tiene conto delle linee generali fissate dall'AIPA per gli aspetti propriamente tecnologici, da impiegare come base per la realizzazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione.

La realizzazione di tale ambizioso progetto non può prescindere dalla razionalizzazione degli ambienti tecnologici locali.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso si è lavorato per superare le difficoltà di comunicazione tra le Sedi e tra Unità locali e centrali create da una rete ormai obsoleta e caratterizzata da un'eccessiva frammentazione degli ambienti operativi.

In particolare l'impegno è stato volto alla sostituzione dell'intero parco macchine ed al completamento della informatizzazione delle aree di Sede, Regione, Direzione generale, da terminare entro il 1999.

Lo sviluppo della nuova architettura informatica ha comportato una parallela attività di formazione del personale, volta a:

- ampliare le conoscenze tecnologiche degli addetti delle Direzioni Regionali e delle Sedi;
- alla diffusione delle conoscenze per la gestione decentrata dei data base;
- alla diffusione delle competenze informatiche per quelle professionalità (quali medici, ispettori, ecc.) che hanno esigenze di colloquio interattivo con il sistema.

Inoltre nel 1998 è continuata la sperimentazione di forme di lavoro integrato sul territorio, utilizzando le opportunità del sistema informatico e quelle offerte da specifici strumenti di lavoro quali la videoconferenza e la videocomunicazione.

Nel processo di adeguamento portato avanti dall'Istituto si deve inoltre tenere presente lo sforzo effettuato dalle strutture competenti per le modifiche da apportare in seguito all'introduzione della moneta unica europea a partire dal 1° gennaio 1999.

QUADRO NORMATIVO

Sebbene da più parti si sia ravvisata la necessità di adeguare agli standard europei l'intero corpo legislativo in tema di infortuni sul lavoro, si sottolinea ancora l'arretratezza del Testo Unico della materia risalente, ormai, a più di trenta anni fa ed in attesa di essere sostituito, o quanto meno radicalmente revisionato.

Da questo punto di vista, infatti, l'evoluzione tecnologica ha comportato la nascita di nuovi lavori, accanto alla scomparsa di altri, o comunque il perdurare di "rischi" lavorativi e commisurate "tariffe" contributive spesso non idonee o non al passo con i tempi, perché legati tipicamente a specifiche lavorazioni di difficile collocazione in un quadro di estrema specializzazione dei compiti all'interno della globalizzazione dei mercati.

Fermi restando, pertanto, i punti cardine della normativa, i comportamenti adottati dall'Ente nel corso del corrente anno sono stati la necessaria conseguenza dei seguenti principali provvedimenti legislativi:

Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria 98)

Introduce importanti innovazioni riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto quello di premi e contributi, sia infine dal punto di vista delle prestazioni.

Sul versante organizzativo, l'art 8, comma 5, prevede la revisione del Nomenclatore Tariffario delle protesi - confermando il valore strategico delle scelte dell'Istituto in campo

protesico — mentre l'art. 24, comma 3, incide sui poteri dell'Istituto attribuendogli direttamente la competenza ad apporre il "visto di esecutorietà" sul ruolo esattoriale, in modo da semplificare e potenziare l'esazione coattiva per il recupero di premi e contributi.

Per quanto attiene, invece, il profilo contributivo, l'art. 59, comma 18, modifica il contenuto dell'art. 257 del T.U. 1124/65 per quello che riguarda l'aumento di £. 200.000 del contributo in quota capitaria dovuto dai datori di lavoro autonomi agricoli all'INAIL (che passa così dalle £. 600.000 alle £. 800.000).

L'art. 48, al comma 7, tratta dei crediti maturati dall'INAIL per le assicurazioni obbligatorie degli apprendisti artigiani, di cui alla legge n. 25/95, determinatisi a seguito della mancata stipula da parte delle regioni a statuto ordinario delle convenzioni di cui all'art. 16, comma 3, della legge n. 845/78.

Dal punto di vista delle prestazioni, lo stesso art. 59, ma al comma 19, modifica il principio contenuto nell'art. 67 del Testo Unico infortuni, per quanto riguarda l'automaticità delle prestazioni nei confronti dei lavoratori autonomi, riscontrando contemporaneamente in tali soggetti la figura di lavoratore e quella di datore di lavoro. Stante, cioè, la duplice veste di "assicurante" e di "assicurato" rivestita dai lavoratori autonomi tutelati dall'INAIL, viene stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 1998, tali lavoratori autonomi infortunatisi o che abbiano contratto malattia professionale, non hanno diritto alle prestazioni di legge qualora gli stessi risultino inadempienti rispetto agli obblighi previsti dal Titolo I del T.U. a carico dei "datori di lavoro".

Infine, l'art. 53, comma 7, prevede che in sede di prossima trasformazione dell'Ente Poste in Società per azioni — presupposto per l'assoggettamento di quel personale all'assicurazione obbligatoria presso l'INAIL — a partire da quella data tutte le rendite e le altre prestazioni in essere, nonché quelle relative ad eventi verificatisi prima di tale data, ma non ancora definiti, sono poste a carico dell'INAIL.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 gennaio 1998

Con cui sono state determinate, ai sensi degli artt. 1 e 4 del Decreto Legge n. 317/87, le retribuzioni convenzionali, per l'anno 1998, da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni obbligatorie a favore dei lavoratori italiani operanti all'estero.

Decreto Legge 20 gennaio 1998, n. 4

Convertito con modificazioni nella legge 20 marzo 1998, n. 52, consente alle aziende turistiche che abbiano assunto lavoratori a tempo parziale o in forma stagionale dopo l'entrata in vigore della legge n. 97/1994, di beneficiare anche dell'esonero totale dei premi INAIL per il periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della suddetta legge e l'entrata in vigore del D.P.R. n. 378/1995.

Decreti Ministero del Tesoro datati 5/2 — 23/2 — 5/3 — 11/6 e 28/12/1998

Mediante i quali sono stati fissati i tassi di interesse dovuti dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento per premi e accessori.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 febbraio 1998

Emanato in seguito alla deliberazione consiliare n. 30 del 21 gennaio, il presente decreto ministeriale, a titolo di sperimentazione per un triennio a partire dal 1° gennaio 1998, concede ai datori di lavoro (per le borse di studio di cui al D.Lgs. n. 280/97) ed ai soggetti utilizzatori (per i piani per l'inserimento dei giovani privi di occupazione previsti dall'art. 15 della legge n. 451/94), una riduzione del 50% del premio INAIL determinato sulla base della retribuzione pari al minimale di rendita e del tasso di tariffa relativo alla voce corrispondente alle lavorazioni effettivamente svolte.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 24 febbraio 1998

Conseguente alla deliberazione consiliare n. 22 del 14 gennaio, è stato emanato il presente decreto ministeriale che modifica l'art. 12 del T.U. infortuni nella parte concer-

nente l'applicazione della tariffa per il pagamento dei premi in caso di autorizzazione all'accentramento di posizioni assicurative riferite a lavori diversi.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 26 febbraio 1998

Che modifica le retribuzioni annue per la liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e dalle sostanze radioattive, a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Le precedenti retribuzioni, indicate nel decreto ministeriale del 23 settembre 1996, sono state modificate in relazione alla stipula dei nuovi contratti collettivi per l'area della dirigenza medica e veterinaria relativa ai bienni economici 1994-95 e 1996-97, intervenuta in data successiva al richiamato decreto. Lo stesso decreto fissa, inoltre, la nuova retribuzione annua per la liquidazione delle rendite in argomento con decorrenza 1° gennaio 1997.

Decreto Legislativo 23 marzo 1998, n. 56

Apportando modifiche al D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 314 in tema di armonizzazione fiscale e contributiva, la disposizione normativa in oggetto fornisce ulteriori chiarimenti per la determinazione della base imponibile da considerare ai fini del pagamento del premio INAIL.

Decreto Legislativo 30 aprile 1998, n. 173

Reca significative modifiche in tema di delimitazione del campo di applicazione tra tutela agricola e industriale, ricomprendendo nel settore agricolo i dipendenti di imprese agricole allorché siano addetti non solamente all'attività di raccolta dei prodotti agricoli in se considerata, ma anche a quelle di cernita, di pulitura e d'imballaggio dei prodotti ortofrutticoli, purché connesse alla loro raccolta.

Passa, poi, al settore agricolo l'attività di forestazione eseguita direttamente da amministrazioni pubbliche o concessa in appalto. Sono, infine, imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 cod. civ., anche coloni che esercitano l'attività di allevamento di equini di qualsiasi razza, in connessione con l'azienda agricola.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 14 maggio 1998

Recependo la delibera del Consiglio di amministrazione n. 364 del 5 maggio s.a., il decreto stabilisce che a far data dal 1° gennaio 1998, nella tabella n. 1 allegata alla tariffa dei premi speciali unitari per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti (approvata con decreto ministeriale del 21 giugno 1988), alcune voci di tariffa troveranno una nuova collocazione nelle rispettive classi di rischio immediatamente inferiori.

Decreto Legge 27 maggio 1998, n. 158

Convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1998, n. 245, prevede per l'anno in questione, una parziale fiscalizzazione degli oneri per i premi INAIL dovuti dalle imprese di autotrasporto in conto terzi per l'assicurazione dei soli dipendenti addetti alla guida degli autoveicoli, con esclusione, quindi, di quanto afferente ai dipendenti addetti ad attività complementari e sussidiarie al trasporto.

Nato con lo scopo principale di incentivare misure di sicurezza e contenere il rilevante fenomeno infortunistico, lo stesso beneficio, poi, è stato riproposto dal Governo anche per l'anno 1999 con il D.Lgs. del 28 dicembre 1998, n. 541, che prevede una riduzione contributiva presunta per le stesse aziende del settore, pari all'incirca al 10%.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 giugno 1998

Recependo la delibera consiliare n. 372 del 2/7/98, determina in L. 356.000 e con effetto dal 1° luglio 1998, il nuovo importo mensile dell'assegno di incollocabilità, cioè di

quella particolare indennità prevista dall'art. 180 del T.U. cui ha diritto il lavoratore che, a seguito dell'infortunio o della malattia professionale, non sia in grado di rioccuparsi.

Con tale decreto il Ministero ha, inoltre, condiviso il criterio con il quale l'INAIL ha determinato la misura dell'assegno, rapportandola alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta tra il 1996 e il 1997 e risultata pari all'1,8%.

Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180

Convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267, tale norma ha disposto ulteriori agevolazioni nei confronti dei soggetti che alla data del 5 maggio 1998 erano residenti, o avevano sede operativa nei comuni di Quindici (AV); S. Felice a Cancellio (CE); Bracigliano (SA); Sarno (SA) e Siano (SA) colpiti dagli eventi alluvionali e franosi verificatisi alla stessa data.

L'art. 3 del citato provvedimento prevede la sospensione fino al 31 dicembre 1998 dei termini di prescrizione e di quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione in scadenza nel suindicato periodo.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 1° luglio 1998

Fissa, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 488/68 e successive modificazioni, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli, da valere per l'anno 1998. Si tratta, in particolare, delle retribuzioni medie provinciali fissate annualmente con decreto ministeriale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati.

Legge 28 settembre 1998, n. 337

La legge in questione, delega il Governo ad emanare entro sei mesi dalla sua entrata in vigore uno o più decreti legislativi volti al riordino della disciplina della riscossione. L'innovazione principale consiste nell'obbligatorietà del ruolo unico quale strumento di esazione coattiva dei crediti, venendo quindi a cadere la facoltà per l'Istituto di gestire direttamente il recupero dei crediti contributivi.

Decreto Ministero delle Politiche Agricole del 20 ottobre 1998

Riporta ai livelli 1997 il contributo per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali dei coltivatori diretti e dei mezzadri e dei coloni per l'anno 1998, precedentemente incrementati dalla finanziaria. L'aumento di L. 200.000 previsto dalla legge n. 449/97, infatti, aveva portato la contribuzione capitaria annua all'importo di £. 800.000, ridotto a £. 554.000 per le aziende situate nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate.

Con il decreto del ministero delle politiche agricole, di concerto con il ministero del lavoro e della previdenza sociale, si prevede una riduzione pari al 25% della contribuzione che fa tornare la quota capitaria a £. 600.000, cioè allo stesso livello del 1997. Per quanto riguarda le imprese agricole, invece, con la stessa riduzione del 25% del contributo dovuto per l'assicurazione infortuni, l'aliquota complessiva destinata all'INAIL — ma riscossa dall'INPS — passa dal 10,8% all'8,1%.

I DATI DELLA PRODUZIONE

Nel corso del corrente esercizio, tutte le strutture dell'Istituto hanno perseguito la loro azione essenzialmente sulla base degli obiettivi assegnati secondo gli orientamenti forniti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Improntati prevalentemente all'ottimizzazione del servizio al cliente — sia esso esterno, ovvero interno — tali obiettivi non prescindono, però, dal costante mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Punto centrale, infatti, permane sempre quello del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione anche se a fronte di premi e contributi riscossi, non sono contrap-

poste unicamente delle prestazioni economiche — per altro tipiche di un sistema assicurativo — quanto tutta una serie di attività e servizi complementari che si inseriscono ormai a pieno titolo nella "produzione" dell'Istituto.

A) LINEA PREMI

Quasi in controtendenza con gli scenari economici delineati nel corso dell'anno, ad una ripresa economica spesso appena tratteggiata, fa invece riscontro l'aumento delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto. A principale dimostrazione di questo dato si nota il cospicuo spostamento verso lavorazioni legate al settore dei servizi in senso lato, piuttosto che la vera e propria nascita di nuove industrie.

Al 31 dicembre 1998, quindi, risultavano gestite dall'Istituto n. 3.104.088 posizioni assicurative, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 65.791 posizioni, pari al +2,17% (nel 1997 erano 3.038.297 unità).

Ad ulteriore riconferma di quanto sopra, il dato dell'incremento annuo risulta, altresì, quale differenza tra numero di posizioni emesse pari a 325.723 e numero di posizioni cessate pari a 259.932 nel corso del 1998.

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, si evince poi che del totale delle posizioni emesse assumono un peso rilevante sia quelle derivanti dall'azione di vigilanza assicurativa, con circa 33.265 nuove posizioni, sia quelle emesse a seguito dell'attuazione delle norme concernenti la riduzione del premio per "borse di lavoro" e "piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione", con 21.581 nuove posizioni.

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, le emissioni di nuove posizioni assicurative passano dai 10 giorni necessari nello scorso esercizio agli 11 giorni attuali, tale dato, pertanto, sostanzialmente conferma quello dell'anno precedente, che si può ormai considerare ad un livello consolidato.

Migliori, invece, sono i dati relativi all'apertura delle nuove posizioni entro i termini previsti dal regolamento di attuazione della legge 241/90: il 98,84% delle posizioni, infatti, è aperto entro i 30 giorni, contro il 97% del 1997.

Per quanto attiene, infine, alle situazioni creditorie, si specifica che nel complesso gli Organi dell'Istituto hanno analiticamente esaminato ben 38.219 proposte di abbandono crediti, esprimendo parere favorevole all'abbandono per circa £. 93 miliardi.

La causale di abbandono è da far risalire per il 49% all'insolvenza del debitore (circa £. 45,7 miliardi), per il 33% a crediti riferiti a datori di lavoro per cui è stata pronunciata sentenza di fallimento (circa £. 30,5 miliardi), per l'11% ad irreperibilità del debitore (circa £. 10,6 miliardi), per il 7% a sproporzione con le spese di amministrazione (circa £. 6,2 miliardi).

B) LINEA PRESTAZIONI

Alla ripresa del portafoglio assicurativo fa riscontro l'incremento dei casi di infortunio protocollati che ha comportato — di conseguenza — un maggior numero di definizioni rispetto all'anno precedente.

La pressoché costante stabilità della forza lavoro occupata e la balbettante ripresa economica, non sembrano fattori decisivi in grado di evidenziare il fenomeno. Inoltre, tale dato potrebbe sollevare preoccupazioni circa l'efficacia della strategia prevenzionale posta in essere negli ultimi anni.

Per meglio evidenziare la situazione, invece, bisogna tenere conto di un indicatore che meglio misura la rischiosità effettiva, quale è l'indice di frequenza per milione di ore lavorate. Nel corso degli ultimi anni, questo indice significativo è risultato costantemente in diminuzione, passando dal 29,76 del 1992 al 22,64 del 1998, risentendo perciò anche dei benefici effetti dispiegati dalla capillare attività di prevenzione svolta dall'Istituto.

Ad ulteriore riconferma di quanto sopra affermato, deve evidenziarsi che risulta in diminuzione anche il numero di casi mortali, passati dai 1.377 denunciati nel 1997 ai 1.207 di questo esercizio (con 170 casi mortali in meno, pari al - 12,35%).

B.1) Indennità di temporanea

Al 31/12/98 si sono avute 994.196 definizioni di infortunio e malattia professionale, con un incremento rispetto allo scorso anno (+ 31.900 casi, pari al +3,3%), che ricalca

piuttosto fedelmente il flusso dei casi protocollati.

Il tempo medio di liquidazione della indennità di inabilità temporanea (tempo intercorrente tra il giorno in cui perviene il certificato medico definitivo che consente di chiudere la pratica e il giorno della definizione del caso) migliora ulteriormente, attestandosi in 15 giorni, contro i 16 del 1997, con circa il 93,11% dei casi liquidati entro i 30 giorni ai sensi del regolamento di attuazione della legge 241/90 (dato migliore se confrontato con il 91% dello scorso anno).

Il tempo medio di "definizione" delle pratiche di malattia professionale, (che decorre dalla data di guarigione dell'infortunato, come risulta dalla certificazione medica agli atti, includendo dunque anche il periodo trascorso prima che il certificato medico venga acquisito), risulta pari a 292 giorni nel 1998 rispetto ai 283 dell'anno precedente. A parziale giustificazione del non miglioramento del dato deve imputarsi il diverso livello di approfondimento istruttorio richiesto ultimamente alle sedi, con particolare riguardo ai casi che vengono definiti negativamente.

In conclusione, scomponendo l'analisi dei dati a livello regionale, risulta evidente che il lieve disallineamento sia per lo più riconducibile al fatto che una sola regione ha fatto registrare uno scostamento di un certo rilievo, mentre le restanti unità hanno raggiunto l'obiettivo fissato in sede di negoziazione dei singoli piani, ovvero hanno presentato moderati scostamenti negativi.

B.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Infatti, mentre da un lato il portafoglio rendite dell'INAIL alla data del 31/12/98 ammonta a n. 1.265.110, con una diminuzione dell' -1,64% rispetto al portafoglio del precedente anno, pari a n. 1.286.193 rendite, non si registra un'analoga contrazione sotto il profilo della costituzione di rendite.

Nel corso dell'anno, infatti, si è avuta invece una crescita della produzione che ha visto n. 41.946 costituzioni di rendita nel 1998, con un incremento del 2,56% rispetto alle 40.899 costituzioni del precedente esercizio.

Questo trend crescente della costituzione delle rendite è da ricondursi — senza dubbio — al correlato andamento crescente dei casi d'infortunio denunciati. Lo stesso aumento di costituzioni, però, non riesce a compensare

le rendite che escono dalla gestione per ciclo fisiologico, per effetto di revisioni o per liquidazione in capitale, comportando la diminuzione dell'intero portafoglio.

Rispetto allo scorso esercizio, poi, sono leggermente aumentate, percentualmente, le costituzioni di rendite in collegiale (dal 18,43% del 1997 al 20,49% del 1998) a svantaggio di quelle normali (che comunque con il 69,89% rappresentano sempre la maggioranza), mentre ugualmente aumentate sono quelle sorte a seguito di giudizio (passate dal 8,32% nel 1997 al 9,62% di questo esercizio).

Il tempo di lavorazione, nel complesso 92 giorni, risulta migliorato rispetto al corrispondente dato dello scorso anno pari a 104 giorni. Tale miglioramento è prevalentemente dovuto ai progressi registrati nella tipologia di rendite da infortunio.

Ugualmente buoni sono i tempi medi di costituzione in collegiale, che si attestano a 182 giorni (con un miglioramento di 68 giorni rispetto all'obiettivo medio nazionale).

Risulta, invece, pressoché sul livello dell'obiettivo preventivato (lo scostamento è solo dell'1%) la percentuale di rendite dirette non contestate costituite entro il termine dei 120 giorni stabilito in attuazione alla legge sulla disciplina dei procedimenti amministrativi: 90% a fronte del 91% preventivato.

C) CERTIFICAZIONE DA RISCHIO AMIANTO

L'art. 13, comma 8 Legge n. 257/92, modificata dalla Legge n. 271/93 prevede che "per i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni (anche non continuativi) l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'INAIL, è moltiplicato ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,5".

La Legge n. 335/95 ha confermato, poi, il riconoscimento di tali benefici pensionistici

per i lavoratori del settore dell'amianto.

Per supplire alla carenza di precise indicazioni legislative, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha assegnato all'INAIL, prima la funzione di certificazione generica da svolgere sulla base della documentazione in possesso delle Sedi, ed in seguito il compito di verifica tecnica e di attestazione amministrativa dei periodi di esposizione all'amianto di ogni singolo lavoratore che ne faccia motivata richiesta.

Tale riscontro avviene con il concorso:

- ✓ dell'azienda che rilascia a ciascun lavoratore l'attestazione delle mansioni svolte;
- ✓ dell'INAIL che effettua la verifica tecnica e rilascia la certificazione;
- ✓ dell'INPS che calcola per ogni interessato i periodi concessi al beneficio.

Stante queste premesse, anche durante tutto il corso del 1998 l'Istituto è stato impegnato sul fronte del rilascio della certificazione attestante l'esposizione al rischio di amianto (L. 257/92). Al 31 dicembre sono state presentate n. 93.656 domande, a fronte delle 85.276 del precedente anno con un aumento di 8.380 domande.

Sono, inoltre stati rilasciati un numero complessivo di 84.396 certificati (di cui n. 23.566 positivi ed altri 60.830 negativi) rispetto ai 68.613 certificati rilasciati al 31/12/97.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 1998 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 17.822	mld.
spese impegnate	" 16.471	"
avanzo finanziario	£. 1.351	mld.
cassa all' 1.1.98	£. 3.089	mld.
entrate	" 17.115	"
uscite	" 15.871	"
cassa al 31.12.98	£. 4.333	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 14.551	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 13.481	"
avanzo economico	£. 1.070	mld.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.98	£. 19.330	mld.
Avanzo economico	" 1.070	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.98	£. 18.260	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 4.333 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 1998 (£. 2.261 miliardi) di £. 2.072 miliardi.

Tale risultato differenziale è ascrivibile, tra l'altro:

- per £. 277 miliardi alle maggiori entrate per premi e contributi agricoli;
- per £. 651 miliardi alle minori spese correnti;
- per £. 1.074 miliardi alle minori spese in conto capitale da riferire ad investimenti già programmati negli esercizi precedenti e non effettuati nel corso del 1998.

L'avanzo economico di £. 1.070 miliardi rispetto all'avanzo economico di £. 329 miliardi previsto è da attribuire, tra l'altro per:

- £. 20 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 27 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 279 miliardi di minori spese istituzionali;
- £. 394 miliardi per maggiori entrate contributive;
- £. 56 miliardi per maggiori introiti riferiti alle poste correttive e compensative di spesa (di cui £. 38 miliardi per introiti capitali di copertura per azioni di rivalsa);
- £. 127 miliardi di minori spese per restituzione premi;
- £. 11 miliardi di maggiori proventi straordinari.

In virtù dell'avanzo economico il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 19.330 miliardi al 31.12.97 a £. 18.260 miliardi al 31.12.98.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 7.612 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1998 (£. 6.263 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 1998 dà un risultato economico (£. 1.070 miliardi) superiore a quello dell'esercizio precedente (£. 755 miliardi), e presenta:

- un maggiore importo di entrate contributive (£. 13.092 miliardi nel 98 rispetto a £. 12.742 miliardi del 97);
- una diminuzione delle spese istituzionali (98: £. 9.404 miliardi; 97: £. 9.517 miliardi).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1998
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	1.070	329	741	225,23
Disavanzo patrimoniale	18.260	19.330	- 1.070	- 5,54
Avanzo di cassa	4.333	2.261	2.072	91,64
Avanzo di amministrazione	7.612	6.263	1.349	21,54

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
Avanzo/Disavanzo economico	909	755	1.070	315	41,72
Disavanzo patrimoniale	20.085	19.330	18.260	- 1.070	- 5,54
Avanzo di cassa	1.893	3.089	4.333	1.244	40,27
Avanzo di amministrazione	5.531	6.520	7.612	1.092	16,75

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate di competenza e di cassa si discostano da quelle previste per una minore movimentazione dei flussi finanziari riferiti alla gestione dinamica dei titoli.

Le spese di competenza e cassa differiscono tra l'altro da quelle della previsione per i minori impegni e pagamenti delle spese correnti, nonché per i minori pagamenti in c/residui verificatisi nelle spese in conto capitale.

**DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1998**
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	17.822	17.433	389	2,28
Spese impegnate	16.471	17.523	- 1.052	- 6,00

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
Entrate accertate	15.877	16.083	17.822	1.739	10,81
Spese impegnate	15.394	14.951	16.471	1.520	10,17

Le entrate contributive pur risentendo, come per il passato, della persistente fase critica della situazione occupazionale, della dinamica retributiva e della evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata tendente ad una sempre più marcata terziarizzazione hanno raggiunto e superato l'obiettivo previsto.

Le riscossioni delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Premi industria	11.313	11.428	11.776
Contributi agricoltura	452	625	738
Premi medici Rx	100	38	43

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
1997	11.400	11.400	11.600	11.400	11.761	11.428
1998	11.600	11.500	11.700	11.500	12.110	11.776

Il buon andamento delle riscossioni, comprensivo di quelle in conto residui (£. 730 miliardi) presenta circa £. 348 miliardi in più rispetto al 1997.

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1998
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	17.114	16.923	191	1,13
Spese pagate	15.871	17.751	- 1.880	- 10,59

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
Entrate riscosse	15.295	15.867	17.114	1.247	7,86
Spese pagate	15.035	14.672	15.871	1.199	8,17

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (£. 6.715 mld.) ha subito una variazione in aumento rispetto al 1997 di £. 392 miliardi pari al 6,20%.

L'importo dei residui attivi al 31.12.1998 è scomponibile:

- £. 2.975 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 1.501 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 20 miliardi per premi della gestione Rx;
- £. 270 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.246 miliardi per crediti verso lo Stato (comprensivo di £. 400 miliardi per fiscalizzazione degli oneri contributivi);
- £. 703 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.